IL GAZZETTINO

Mercoledì 28 ottobre 2026

Pagina I

«C'era sangue, pensavo fossero morti»

▶La brutale rapina di Mellaredo di Pianiga. Parla la sorella della donna aggredita col marito. La vittima: «Vivo nella paura»

Le reazioni

Il sindaco: «Gravità assoluta, servono pene più severe»

Nel quartiere di Pianiga in cui lunedì pomeriggio è stata aggredita una coppia in casa propria, ora torna la paura. Un problema che si ripropone ciclicamente ogni inverno e che ha spinto anche il sindaco ad intervenire: «Abbiamo adottato varie misure, ma un Comune da solo può fare poco, mi auguro che lo Stato oltre a rinforzare le forze dell'ordine, riesca a emanare delle leggi che inaspriscano le pene: penso che questo possa essere l'unico deterrente».

Zanferrari a pagina VI

È ancora sotto choc la 31enne di Mellaredo di Pianiga che lunedì, poco dopo le 18.30, rientrando dal lavoro si è trovata faccia a faccia con tre ladri che le stavano svaligiando la casa e che hanno aggredito prima lei e poi il fidanzato, colpendolo ripetutamente alla testa con un cacciavite e sul resto del corpo con quella che sembrava una mazza da baseball. A raccontare gli attimi di terrore, anche la sorella, tra i primi contatti ad esser stati chiamati mentre i due «erano ancora a terra». In poco tempo Filippa arriva nell'abitazione della coppia trovandosi davanti a un bagno di sangue. «Nel vedere tutto quel sangue – ha raccontato Filippa – ho pensato che, una volta entrata in casa, mi sarei trovata davanti a un cadavere. Ce n'era così tanto, ovunque. Invece, aprendo la porta ancora socchiusa, li ho trovati seduti sul divano: lui ricoperto di sangue, lei in lacrime, entrambi sotto choc».

Zanierato a pagina II

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

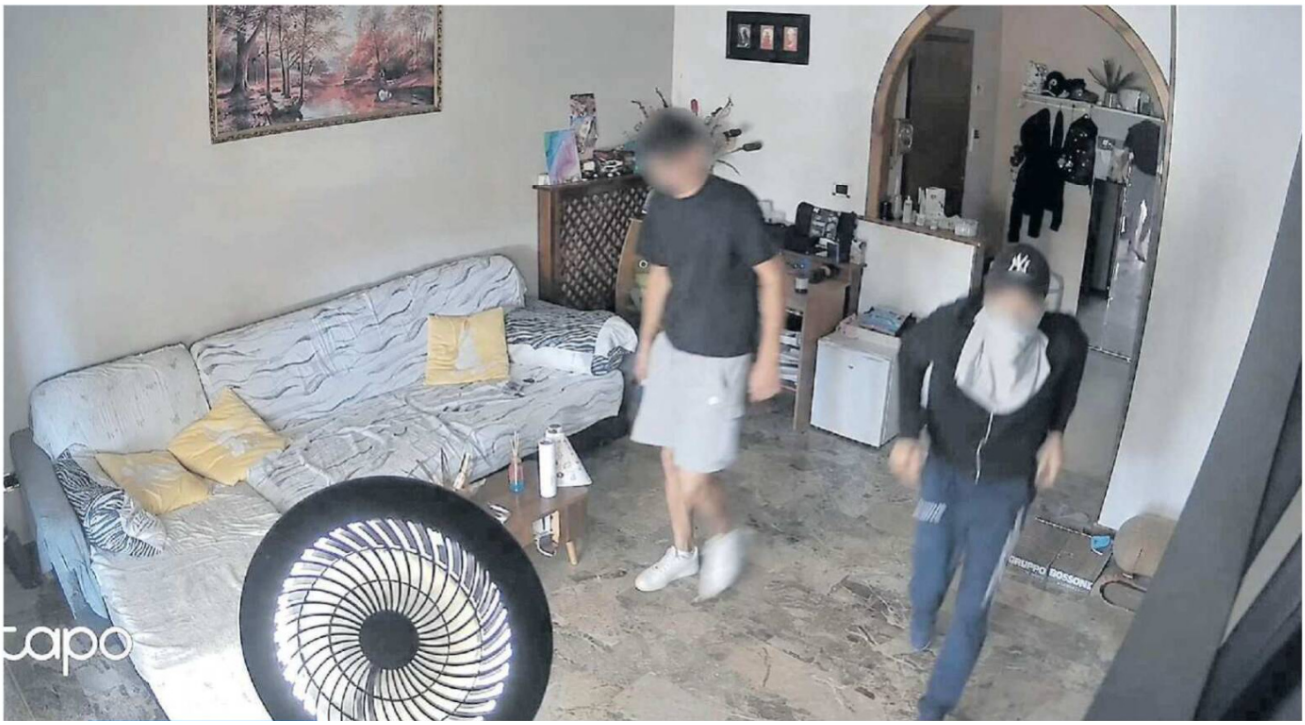
IL GAZZETTINO

Mercoledì 28 ottobre 2026

Pagina IV

Il sindaco: «Leggi più severe contro i furti in abitazione»

▸Massimo Calzavara: «Episodio di gravità inaudita, abbiamo potenziato controlli e organici di polizia, ma da soli possiamo poco. Piena solidarietà alla famiglia»



PIANIGA

Sono momenti di grossa tensione e paura da ieri mattina a Pianiga e un po' in tutto il territorio circostante, dopo che lunedì in serata una coppia, rientrando in casa si è trovata di fronte tre malviventi, che li hanno aggrediti con violenza inaudita. Il quartiere della frazione di Mellaredo, dove il fatto è accaduto, alcuni in paese lo chiamano "il bronx", a causa delle cattive frequentazioni e dei ripetuti vandalismi negli anni, ad esempio, al parco comunale, dove addirittura qualche anno fa è stato dato fuoco ai libri della "bibliocabina" E dove ad oggi vandalismi alle panchine e rifiuti sono frequenti.

Un quartiere ai margini della zona industriale, di palazzine, dove al piano terra si trova quella gravemente colpita, che forse «avrebbe bisogno di qualche pattugliamento in più da parte delle forze dell'ordine», suggerisce qualcuno.

Il problema si ripropone ciclicamente ogni fine ottobre, quando si torna all'ora solare e fa buio presto, per protrarsi ormai tutti i mesi invernali. Giusto due anni fa, proprio a seguito della richiesta del sindaco di Pianiga Massimo Calzavara, il Prefetto Darco Pellos aveva convocato il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica a dicembre e aveva disposto l'invio di maggiori pattuglie delle forze dell'ordine per intensificare i controlli e i posti di blocco sul territorio. Da allora anche la polizia locale di Pianiga ha intensificato i servizi serali, portandoli fino alle 23, grazie anche all'arrivo di un quinto agente, effettuando una quarantina di servizi l'anno scorso, mentre quest'anno sono già 50 e la previsione è di arrivare a una sessantina.

MASSIMO CALZAVARA

Il primo cittadino di Pianiga mette in campo tutte le misure adottate dal Comune sul fronte della sicurezza. «Ma - dice - da soli i Comuni possono fare poco».



L'APPELLO

«Abbiamo adottato - spiega il sindaco Massimo Calzavara – varie misure, ma un Comune da solo può fare poco, mi auguro che lo Stato oltre a rinforzare ulteriormente le forze dell'ordine, riesca a emanare delle leggi che inaspriscano le pene per fatti di furto con scasso in abitazione: penso che questo possa essere l'unico deterrente. Ho potenziato il corpo della nostra polizia da 4 a 5 elementi quando Pianiga veniva sempre colpita dai furti, ma dopo l'incontro col Prefetto, il capoluogo ha avuto un tangibile miglioramento della sicurezza. Abbiamo rinnovato il parco mezzi e le telecamere, che sono 37, di cui 29 di sicurezza urbana, 6 letture targhe e 2 fototrappole, dislocate su una superficie di circa 20 chilometri quadrati. Tant'è che l'auto dei malviventi l'abbiamo identificata non con la telecamera di via Brenta, ma grazie ad altre dislocate in altri siti dove sono passati in precedenza».

Il sindaco è stato informato direttamente dalla famiglia coin-

> *Dobbiamo tenere alta la guardia evitando però azioni personali Affidiamoci alle forze dell'ordine*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GAZZETTINO

Mercoledì 28 ottobre 2026

volta, «che mi ha contattato per raccontarmi quanto accaduto ed esprimere la propria preoccupazione per un episodio di violenza così grave, chiedendo che venisse portato all'attenzione dell'intera cittadinanza».

SOLIDARIETA'

«Desidero esprimere, a nome mio e dell'intera Amministrazione comunale - dice Calzavara - la più sincera vicinanza alle persone coinvolte, con l'augurio di una pronta guarigione. Di fronte a episodi di questa gravità non possiamo e non dobbiamo abbassare la guardia, evitando però di intervenire personalmente e affidarsi a chi è preposto a garantire la sicurezza. Mi sono subito confrontato con i carabinieri della tenenza di Dolo e con la nostra polizia locale, che si sono già incontrati per coordinare le attività e intensificare i controlli sul territorio e messo a disposizione delle Forze dell'Ordine le immagini delle telecamere di videosorveglianza comunali, che infatti si sono rivelate utili alle indagini».

«GRAZIE AI VARCHI ELETTRONICI E ALLE VIDEOCAMERE IDENTIFICHIAMO CHI COMPIE REATI MA NON BASTA»

Il primo cittadino in serata si

I comitati

L'altolà di Zangrando: «É un'escalation La gente è stufa e vuole difendersi da sola»

PIANIGA

«Siamo stufi, la misura è colma. A Mirano, Santa Maria di Sala e Pianiga non ne possiamo più». A pronunciare queste parole è Annalisa Zangrando, conosciuta nel territorio per il suo impegno civico, politico e sociale, in particolare sul fronte della sicurezza. Ha fondato e coordinato comitati cittadini dedicati alla vigilanza e alla prevenzione dei reati, come "Campocroce Sicura" e "Caltana Sicura" nelle zone di Mirano e Santa Maria di Sala, facendosi portavoce delle preoccupazioni dei residenti contro i furti in abitazione, anche tramite iniziative come gruppi WhatsApp per il monitoraggio civico e partecipando alle "Passeggiate Civiche".

«É da una quindicina di giorni che mi avvisano di furti e violazioni di domicilio – dice –. Ieri ho postato sui social il video che mi è arrivato da una signora di Vetternigo dove si vedono tre individui che, alle 22,05 del 1 ottobre scorso, scavalcano una recinzione ed entrano tranquillamente in una proprietà. Le immagini non fanno vedere quando la padrona di casa, sola e con una bambina piccola asmatica, se li è trovata davanti alla finestra con un piede di porco in mano. Lascio immaginare i momenti di terrore che hanno vissuto, con la piccola che ha avuto subito dopo una crisi asmatica».

LA COORDINATRICE DEI GRUPPI PER LA SICUREZZA: «BOOM DI FURTI NELLE ULTIME SETTIMANE. SINDACI, DOVE SIETE?»

All'imbrunire nel Miranese parte il bollettino di guerra, con chat che esplodono di segnalazioni di furti, tentati furti, segnalazioni di auto e furgoni sospetti. L'altra notte tra Marano e Borbiago è stata rubata un'auto dal garage. «La situazione si sta appesantendo - riprende Annalisa Zangrando – e l'aggressione di Pianiga è la prova di una escalation inaudita: quelli non sono ladri o topi d'appartamento, ma sono delinquenti assassini. Aggredire i residenti in casa loro significa che stiamo degenerando. Questa non è vita - continua – non si può vivere barricati in casa propria. C'è gente che non dorme, anziani che hanno paura, famiglie che la sera si blindano. Chiedo ai sindaci e alle amministrazioni: ma voi dove siete? Dobbiamo davvero aspettare che qualcuno ci rimetta la pelle? Che un ladro entri e trovi davanti nostra madre, nostro figlio e li faccia fuori?». Zangrando punta il dito verso le telecamere guaste, l'illuminazione pubblica che vede interi quartieri al buio durante la notte, il rafforzamento delle forze dell'ordine che «non può essere l'operazione di facciata per Natale. La sicurezza ci deve essere sempre, altrimenti è una presa in giro. Lo sanno anche i sassi: quando i malviventi iniziano con i passaggi, con i segni sui muri, con i tentativi piccoli vuol dire che il territorio lo hanno già studiato a tavolino da mesi, sono

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GAZZETTINO

Mercoledì 28 ottobre 2026



DA MIRANO A PIANIGA
Annalisa Zangrando ha fondato i gruppi contri i furti nelle case

organizzati. E noi no?».

La gente nei messaggi chiede di difendersi. «Sono tutti esausti – insiste Annalisa Zangrando –. Ci chiedono di organizzare incontri conoscitivi e ne faremo uno a brevissimo a Zianigo o a Veternigo, e fare le ronde. Non c'è più fiducia nella politica e si vuole fare giustizia da sé, che è la cosa peggiore perché passi dalla parte del torto e devi difenderti, senza contare il rimorso che ti attanaglia perché non siamo abituati alla violenza». E conclude Annalisa Zangrando: «Come rappresentante dei comitati ve lo dico: la gente si sta organizzando da sola perché non si sente protetta da nessuno. Io sto con la mia gente, con chi ha paura e non ne può più. Vogliamo tornare a vivere a casa nostra senza paura. Chi volesse fare parte dei gruppi WhatsApp di Caltana sicura e Campocroce sicura si può iscrivere tramite i miei profili social».

L. Mi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GAZZETTINO

Mercoledì 28 ottobre 2026

Pagina XI

SALUTE

"Vax day" nelle Case della comunità Prenotazioni per evitare l'influenza

MESTRE Da quest'anno ci si vaccina anche nelle Case della comunità. Sono aperte le iscrizioni per fare il vaccino antinfluenzale sabato 7 novembre (quello della prossima settimana), nelle nuove Case della comunità, in occasione del "Vax day" organizzato dalla Regione, ad accesso gratuito.

Le prenotazioni vanno fatte attraverso il portale dell'Ulss 3 Serenissima, con le vaccinazioni che si potranno effettuare dalle ore 9 alle 13 nelle Case della Comunità di Venezia (all'ospedale Civile), del Lido, di Marghera, di Marcon, di Mira e di Martellago, nonché nella sede distrettuale di Mirano. Negli stessi orari sarà possibile vaccinarsi anche nelle sedi del Servizio Igiene e Sanità pubblica di Venezia presso il Giustinian, di Mestre in piazzale Giustiniani, di Dolo presso l'ospedale e di Chioggia in Borgo San Giovanni. Per garantire un servizio ordinato ed evitare lunghe attese, è fortemente consigliato prenotare il proprio appuntamento tramite il sito web dell'Ulss, dove è possibile scegliere la fascia oraria, mentre l'accesso senza prenotazione sarà consentito solo nei limiti delle disponibilità residue. «L'obiettivo è facilitare ulteriormente l'accesso della popolazione al vaccino», spiega la dottoressa Francesca Capretta del Dipartimento di Prevenzione. L'Ulss 3 ha ordinato un totale di 106.500 dosi di vaccino che è a soluzione trivalente perché copre contro due ceppi del virus di tipo A e uno di tipo B.



MARGHERA La nuova Casa della comunità

Da qualche giorno la campagna antinfluenzale è intanto partita anche con i medici di medicina generale che si organizzano in autonomia per chiamare i loro assistiti, dai pediatri di libera scelta e nelle farmacie, oltre che nelle case di riposo, negli ospedali e nelle strutture sanitarie territoriali. Assieme all'antinfluenzale, è possibile fare, anche nella stessa seduta, il vaccino contro il Covid 19 variante Xfg. Per i bambini è disponibile la soluzione spray e anche il farmaco monoclonale che protegge dal virus sinciziale, causa di malattie respiratorie gravi.

I medici ricordano che la vaccinazione è vivamente consigliata per evitare complicanze talvolta anche pericolose in condizioni di salute già problematiche. Hanno diritto al vaccino gratis le persone con più di 60 anni, i bambini tra 6 mesi e 6 anni, i fragili, chi per lavoro è a contatto col pubblico. L'anno scorso solo un anziano su due e un bambino su cinque hanno fatto il vaccino: si cercherà di superare questi risultati insoddisfacenti.

Alvise Sperandio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GAZZETTINO

Mercoledì 28 ottobre 2026

Pagina XIV

Altre 15 telecamere in arrivo: progetto da 124mila euro

▶Oggi sono ottantotto gli occhi elettronici presenti sul territorio

MIRANO

Quindici nuove telecamere per tenere sotto controllo le zone più sensibili di Mirano. Il Comune punta a rafforzare la rete di videosorveglianza urbana e ha presentato al Ministero dell'Interno una richiesta di finanziamento per ampliare il sistema già esistente. La domanda, protocollata il 24 agosto, rientra nel bando statale che mette a disposizione 19 milioni di euro a livello nazionale, con un contributo massimo di 250mila euro per progetto. La documentazione, firmata dal sindaco Tiziano Baggio, è stata predisposta dai tecnici comunali e comprende anche il Patto per la sicurezza sottoscritto con la Prefettura di Venezia nel 2017.

LE NUOVE TELECAMERE

Attualmente Mirano dispone di 88 telecamere, di cui 68 per il controllo delle aree pubbliche e 20 per la lettura delle targhe, tutte collegate alla centrale operativa della Polizia locale di Villa Belvedere. Tra queste, tre sono state recentemente installate al capolinea Actv e sono in fase di collaudo, mentre altre due sono in fase di montaggio in viale delle Rimembranze. «Il nuovo progetto prevede l'installazione di circa quindici dispositivi in aree particolarmente sensibili del quartiere Aldo Moro e dei dintorni – spiega la vicesindaco Maria Giovanna Boldrin –: il Centro civico Masenello, il Parco Rabin, piazzetta Aldo Moro, piazza Etty Hillesum e via Gramsci». Il sistema sarà integrato con ripetitori radio per la trasmissione delle immagini.

L'investimento complessivo previsto è di 123.865 euro, comprensivi della manutenzione. L'avvio dei lavori e il successivo collaudo sono programmati entro il 2027, con una durata stimata dell'intervento di dodici mesi.

LA SICUREZZA

«La sicurezza non si costruisce con gli annunci, ma con la programmazione, gli investimenti e un lavoro costante sul territorio – sottolinea Boldrin –. Le scelte amministrative richiedono tempi e passaggi burocratici che non sempre vengono compresi, ma questo non significa che non si continui a lavorare per migliorare la città». L'obiettivo, precisa la vicesindaco, non è soltanto aumentare il numero degli occhi elettronici, ma realizzare una rete moderna ed efficiente. «Naturalmente le telecamere non possono sostituire la presenza delle forze dell'ordine, né risolvere da sole ogni problema. Sono però uno strumento concreto che, insieme al presidio del territorio e alla collaborazione dei cittadini, contribuisce a rendere Mirano più sicura». «La sicurezza – conclude Boldrin – è anche cura della città, rispetto degli spazi comuni e attenzione alla qualità della vita delle persone. Ed è su questo che intendiamo continuare a lavorare, con serietà e continuità».

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROGETTO Nuove videocamere di sorveglianza in arrivo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova di Venezia e Mestre

Mercoledì 28 ottobre 2026

Pagina 17

Vax Day Prenotazioni già aperte sul sito dell'Usl

Sanità

Sono aperte da oggi le iscrizioni per il Vax Day vaccinale del 7 novembre: Gli operatori – fa sapere la dottoressa Francesca Capretta, del Dipartimento di prevenzione dell'Ulss 3 Serenissima – saranno a disposizione, dalle 9 alle 13, nelle Case della Comunità, oltre che nelle consuete sedi del Dipartimento. Gli utenti potranno ricevere, e quindi prenotare, sia il vaccino antinfluenzale, sia il vaccino anti Covid. Per garantire un servizio ordinato ed evitare lunghe attese, è consigliato prenotare il proprio appuntamento tramite il sito aziendale, dove è possibile scegliere la fascia oraria più agevole: l'accesso senza prenotazione sarà consentito nei limiti delle disponibilità residue. Il Vax Day viene proposto nelle Case della Comunità di Venezia (Ospedale Civile), del Lido, di Marghera, di Marcon, di Mira e di Martellago, e nella sede di Mirano; sarà possibile vaccinarsi, sempre in orario 9-13, anche nelle sedi del Servizio Igiene e Sanità pubblica di Venezia l Giustinian, Mestre in piazzale Giustiniani, di Dolo (ospedale) e Chioggia in Borgo San Giovanni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova di Venezia e Mestre

Mercoledì 28 ottobre 2026

Pagina 25

Al bosco del Parauro successo di visite e dei centri estivi

La Città Metropolitana proprietaria del sito ha avviato potature per migliorare la fruibilità

Mirano

Si chiude con un bilancio positivo a Mirano la prima stagione di riapertura al pubblico del Bosco del Parauro, area restituita alla cittadinanza grazie alla collaborazione tra il Comune e Legambiente Miranese Aps. Dal 5 luglio a ottobre sono state registrate 312 presenze in sette giornate di apertura, con un picco di 100 persone per l'inaugurazione del 19 luglio. Successo anche per il centro estivo "Estate nel Bosco", che ha accolto 65 bambini da giugno a settembre con laboratori ed esperienze a contatto con la natura. «Un patrimonio prezioso che diventa luogo di conoscenza ed educazione ambientale, soprattutto per i più piccoli», dichiara l'assessora ai parchi Elena Spolaore. Il sindaco Tiziano Baggio aggiunge: «Grazie a Legambiente e ai volontari: la collaborazione tra Comune e associazioni rende questo spazio un luogo vivo e aperto alla comunità». In questi giorni la Città metropolitana di Venezia, proprietaria del bene concesso in uso al Comune, ha avviato interventi di manutenzione e potatura per migliorare la fruibilità dell'area verde nel cuore di Mirano, che comporteranno temporanee limitazioni di accesso ad alcune zone. —**A.AB.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il bosco del Parauro a Mirano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova di Venezia e Mestre

Mercoledì 28 ottobre 2026

Pagina 26

Sorprendono i ladri in casa aggrediti con un cacciavite

di **Alessandro Abbadir**

Violenta rapina lunedì sera in un'abitazione di via Brenta a Mellaredo L'uomo colpito alla testa, la compagna scagliata a terra: entrambi all'ospedale I malviventi sono fuggiti solo dopo aver arraffato preziosi per mille euro

Pianiga

Terrore all'ora di cena in via Brenta a Pianiga. Tre banditi incappucciati, lunedì sera, hanno fatto irruzione in un'abitazione per razziare tutto quello che c'era all'interno. L'inferno si è scatenato quando la coppia che vive nell'appartamento è rientrata dal lavoro e si è trovata faccia a faccia con i malviventi. Invece di darsi alla fuga, è partita una sequenza di pura violenza che si è conclusa con il ferimento dei due residenti, una coppia di trentacinquenni del posto, finiti entrambi all'ospedale. I malviventi li hanno aggrediti appena visti con una brutalità inaudita. L'uomo, D. D., è stato colpito alla testa con un grosso cacciavite, mentre la donna, E. Q., è stata scaraventata a terra. Dopo aver sopraffatto i proprietari, i tre malviventi senza hanno razziato in fretta tutto quello che hanno trovato, portando via oggetti e preziosi per un valore di circa mille euro. Terrorizzata la coppia: solo quando i rapinatori si sono allontanati, i feriti sono riusciti a dare l'allarme. L'appartamento e il cortile erano pieni del sangue dell'uomo aggredito. I carabinieri e le ambulanze sono giunti sul posto in poco tempo e i due trentacinquenni sono stati trasportati al pronto soccorso. L'uomo ha ricevuto diversi punti di sutura al volto, mentre la donna ha riportato contusioni e traumi guaribili in diversi giorni di prognosi. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i Ris per effettuare tutti i rilievi scientifici necessari e cercare di identificare gli autori di quella che è stata una brutale rapina. I due, dopo essere stati dimessi dall'ospedale, terrorizzati come sono sapendo che i banditi cono ancora in giro, non se la sono sentita di tornare nel loro appartamento, preferendo andare da alcuni parenti. L'episodio ha scosso fortemente il paese: il sindaco Massimo Calzavara e l'ex sindaco Federico Calzavara hanno espresso profonda solidarietà alle vittime. A rendere pubblica l'aggressione sui social è stata la sorella della donna vittima della rapina che abita anche lei a Pianiga: «La situazione poteva degenerare in una tragedia ancora peggiore. In casa si è consumato un vero e proprio dramma: c'era talmente tanto sangue ovunque che l'abitazione sembrava la scena di un crimine efferato. Entrambi sono stati trasportati d'urgenza al pronto soccorso. Si tratta di un fatto di cronaca di una gravità inaudita», scrive la donna, «bisogna darne massima diffusione per mettere in guardia tutta la cittadinanza». Ieri i carabinieri della tenenza di Dolo, che stanno indagando sulla brutale rapina, hanno sentito testimoni e chiesto di acquisire filmati dalle telecamere di sorveglianza comunali e private presenti nel quartiere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sangue della vittima della rapina sul cancello del condominio (ph Pòrcile)

LA TESTIMONIANZA

«Sangue ovunque, sembrava la scena di una tragedia Dobbiamo stare tutti in guardia»





Sono intervenuti i carabinieri. In alto, la telecamera del condominio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova di Venezia e Mestre

Mercoledì 28 ottobre 2026

Pagina 26

«Ho sentito urla e trambusto Adesso qui abbiamo paura»

Il racconto dei vicini e la solidarietà dell'intera comunità «Ci sentiamo meno sicuri»

Pianiga

La brutale aggressione ai danni della coppia di Mellaredo di Pianiga ha scosso la frazione e l'intero paese. Ieri in via Brenta scossi lo erano anche i vicini di casa delle vittime. «Ho sentito un gran trambusto e delle urla», racconta una donna che abita sopra all'appartamento dei 35enni finiti in ospedale, «poi l'arrivo dei carabinieri. Non pensavo fossero stati aggrediti. Davvero una brutta vicenda, adesso qui abbiamo paura». Un vicino, sentendo le grida di aiuto subito dopo l'aggressione, ha prestato i primi soccorsi alla coppia, aiutandola a chiamare ambulanze e carabinieri. Al vicino parco, a poche decine di metri dal palazzo in cui è avvenuta la rapina, il timore è forte. «Fatti simili succedono», dicono una mamma e un papà con i figli, «Ma sapere che capitano a due passi da casa ci preoccupa e ci fa sentire insicuri. Abbiamo dei gruppi Facebook e whattApp di controllo di vicinato per dirci se si vede qualcosa di sospetto. Appena arriva l'ora solare e le giornate si accorciano, i ladri tornano puntuali».

A esprimere solidarietà è il sindaco Massimo Calzavara. «In via Brenta a Pianiga», osserva, «si è verificato un episodio di particolare gravità. Una coppia di nostri concittadini si è trovata di fronte a tre malviventi che si erano introdotti in casa. I proprietari sono stati aggrediti violentemente. Sono stato informato direttamente dalla famiglia coinvolta, che mi ha contattato per raccontarmi quanto accaduto. Esprimo, a nome mio e del Comune, la più sincera vicinanza alle persone coinvolte, con l'augurio di una pronta guarigione».

IL SINDACO

«Episodio grave Potenziate le pattuglie sul territorio in accordo con i carabinieri»

Di fronte a episodi di questa gravità il sindaco è intenzionato ad agire. «Fin da subito», dice, «mi sono confrontato con i carabinieri e con la nostra polizia locale, che si sono già incontrati per coordinare le attività e intensificare i controlli sul territorio. Abbiamo messo a disposizione delle forze dell'ordine le immagini delle telecamere di videosorveglianza comunali».

Poi l'appello alla cittadinanza: «In presenza di persone sospette, movimenti anomali o situazioni di potenziale pericolo, non esitate a contattare immediatamente le forze dell'ordine, chiamando il 112. Invito tutti i cittadini ad aderire al progetto di Controllo del vicinato, un'iniziativa che nel nostro territorio ha già dato segnali positivi e che rappresenta un importante strumento di collaborazione tra cittadini, amministrazione e forze dell'ordine. Non possiamo accettare che le persone debbano avere paura di stare in casa».

I comitati civici del Miranese promettono iniziative di sensibilizzazione dopo questo episodio, mentre non manca anche la polemica politica: «Con un organico della polizia locale all'osso», dice Alessandro Vesco, esponente di Futuro Nazionale sui social, «e contando solo sulla pattuglia dei carabinieri di Dolo per un territorio vasto e frammentato di oltre 12.000 abitanti, è chiaro che le risorse attuali non bastano. Servono fatti concreti, risorse e programmazione». —**A.AB.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il controllo di vicinato per segnalare casi sospetti

I COMITATI

Mobilitazioni di sensibilizzazione Bene il controllo di vicinato per arginare il fenomeno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova di Venezia e Mestre

Mercoledì 28 ottobre 2026

Pagina 27

L'emergenza abitativa infiamma il Consiglio Domani la discussione

Mirano

Scintille in vista nell'aula consiliare di Mirano. Si preannuncia una seduta infuocata quella convocata per domani domani nell'auditorium "Madre Teresa di Calcutta" di Corte Errera alle 19.30. Tra i punti più scottanti all'ordine del giorno spicca senza dubbio l'emergenza abitativa, finita al centro di un duro e frontale attacco sferrato dai consiglieri d'opposizione Matteo Baldan, Elisabetta Bonato e Alberto Scantamburlo. A sparare a zero contro la Giunta guidata dal sindaco Tiziano Baggio è Matteo Baldan, consigliere comunale e regionale di Fratelli d'Italia. «L'Amministrazione comunale non ha mai presentato alcuna richiesta formale alla Regione in merito all'emergenza abitativa o per accordi di programma socio-assistenziali. Non solo: si è persino arrivati a bruciare ogni concreta possibilità di intervento nelle aree Peep, decidendo di realizzarvi sopra degli impianti sportivi». Baldan entra nei dettagli citando il caso specifico della frazione di Ballò, legato all'accordo pubblico-privato su Villa Lando: «L'area Peep è stata destinata ad altro per poter costruire un campo sportivo. L'unica cosa che sa fare davvero questa Amministrazione è lo scaricabarile, gettando sugli altri le proprie colpe e incapacità. Se a Mirano c'è un'emergenza casa, si riparta subito dal Peep. È una decisione che va assolutamente rivista, altrimenti si rischia di perdere un'occasione fondamentale per la residenzialità pubblica, considerando i fondi che arriveranno con il Piano casa». Durante la sessione del parlamentino si discuterà inoltre l'interrogazione sullo stato di fattibilità della pista ciclopedonale di via Stazione a Ballò e si voterà la variazione al bilancio di previsione. — **A.AB.**



Matteo Baldan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova di Venezia e Mestre

Mercoledì 28 ottobre 2026

Pagina 27

Incendio di un cassonetto Ora è caccia al piromane

Mirano

Un piromane in azione a Zianigo di Mirano. È questo il pesante sospetto che hanno i residenti della frazione miranese dopo aver visto, per la seconda volta nel giro di poco tempo, andare a fuoco un cassonetto dei rifiuti nell'area che si trova a ridosso delle scuole elementari Vittorio Alfieri, nel centro del paese.

Lo scorso lunedì sera verso le 19 gli stessi residenti hanno visto improvvisamente levarsi fiamme e fumo da un cassonetto dei rifiuti che si trovava poco distante da altri contenitori e da alcune auto in sosta. Per evitare che le fiamme si propagassero e si potessero incendiare altre zone, sono stati chiamati immediatamente i pompieri.

I vigili del fuoco sono arrivati in pochissimo tempo: per spegnere le fiamme però c'è voluta quasi un'ora. Sulla natura dolosa del rogo ci sono forti sospetti: è il secondo cassonetto che nel giro di poco tempo va a fuoco nella stessa isola ecologica. Purtroppo, però, in quella zona non ci sono telecamere che possano aver ripreso la scena per aiutare nelle indagini. I residenti chiedono più controlli da parte di forze dell'ordine e polizia locale per evitare che questi episodi si ripetano. — **A.AB.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cassonetto in fiamme

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova di Venezia e Mestre

Mercoledì 28 ottobre 2026

Pagina 38

Al Venice Sporting Center trionfano Zanon e Cagnato

MESTRE

Tennis

Al Venice Sporting Center di Mestre, il rodeo di 4° categoria ha visto il successo di Marco Zanon e di Irene Cagnato. Nel maschile, Zanon della Canottieri Murano si è imposto in due set su Riccardo Pietrobon del Tc Venezia.
Terze posizioni per Samuele Piro del Noventa di Piave e per l'under 14 della Barchessa Marco Rossetto. Nel femminile, la vittoria è andata a Irene Cagnato del Marcon che, al terzo set, ha superato la lidense Maria Botta del Ca' del Moro. Bronzi per la giocatrice di casa Ludovica Pollini e per Alessandra Rizzetto di Breda di Piave. Diego Bullo Bustreo e Giulia Raule si sono aggiudicati il terzo torneo rodeo "Carrot" di 4° categoria ,organizzato dal Tc Mirano. Bullo Bustreo, del Tc Mirano, ha sconfitto in finale Mario Balzano dello Sporting Magi con il punteggio di 5-4; 4-1; Terzi Federico Brazzo del Tc Chioggia e Davide Massaro del Tc Camponogarese.
Nel femminile, prova maiuscola di Raule del Tc Chioggia, che in finale ha superato Botta del Tc Ca' del Moro. Infine, Federico Alberto Mandelli e Milena Moretti si sono aggiudicati il torneo di 3° categoria sui campi della Canottieri Mestre. Nel maschile Mandelli del Tennis Agrate ha sconfitto in finale Alberto-Luigi Saccà Tc Barchessa col punteggio di 4-2 4-2; semifinalisti Francesco Sopracordevole del Tc Mirano e Davide Anoè del Tc Arca 974. Nel femminile primo posto per Milena Moretti del Tc Martignacco, che in finale ha regolato Margherita Buscato del Republic Jesolo. —**L.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marco Zanon

TERZA CATEGORIA

Sui campi della Canottieri Mestre brillano Mandelli e Moretti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.